

COMUNE DI BORGIO SAN GIOVANNI

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2026**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	5
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	8
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	12
Equilibrio parte corrente e parte capitale	13
Risultato della gestione	15
Utilizzo avanzo di amministrazione	17
Gestione dei residui	18
Obiettivo di finanza pubblica	20
Indebitamento	21
Strumenti di finanza derivata	22
Conto del patrimonio	23
Conto economico	24
Riconoscimento debiti fuori bilancio	25
Spesa per il personale	26
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	29
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	32
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	33
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	34
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	35
Firma e certificazione	36

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Il mandato ha avuto inizio nel mese di settembre 2020, durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Le amministrazioni comunali che, in conseguenza della crisi pandemica da Covid-19 e per effetto di specifiche normative d'urgenza, hanno votato nel 2020 e nel 2021 oltre la finestra temporale 15 aprile -15 giugno, andranno al voto amministrativo nella finestra temporale ordinaria 15 aprile -15 giugno dell'anno successivo al compimento del quinquennio e, quindi:

- nella primavera del 2026, per i Comuni che hanno votato nel secondo semestre del 2020
- nella primavera del 2027, per i Comuni che hanno votato nel secondo semestre del 2021.

In ottemperanza alla normativa la Relazione di Fine mandato prende in esame l'ultimo quinquennio del mandato elettivo

(anni dal 2021 al 2025). Verranno comunque inseriti, per completezza di informazione, i dati più significativi relativi all'annualità 2020.

Per l'annualità 2025 non essendo ancora approvato il rendiconto verranno inseriti i dati di pre-consuntivo disponibili; per i dati mancanti (bilancio società ed enti partecipati, conto del patrimonio, etc.) verranno esposti i dati dell'ultimo esercizio disponibile (2024).

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali**1.1 Popolazione residente**

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	2.439	2.489	2.478	2.445	2.457

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente. Le Elezioni si sono tenute domenica 20 e lunedì 21 Settembre 2020, durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Composizione della Giunta Comunale

Cognome e nome	Carica
REBUGHINI MOIRA	SINDACO
BUONSANTE NICOLA	VICE-SINDACO
CARUSO PARIDE	ASSESSORE

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e nome	Carica
REBUGHINI MOIRA	SINDACO
BUONSANTE NICOLA	VICE-SINDACO
CARUSO PARIDE	ASSESSORE
UCCELLINI MAURO	CONSIGLIERE
MARCOTTI GIORGIA	CONSIGLIERE
SANGREGORIO ANTONIO	CAPOGRUPPO DI MAGGIORANZA
OLDANI ATTILIO PAOLO	CONSIGLIERE
FERRARI GIUDITTA CINZIA	CONSIGLIERE
AMBROSIO MARCO	CAPOGRUPPO DI MINORANZA
CALEGARI AGOSTINO	CONSIGLIERE
MARCHESIN ALBERTO	CAPOGRUPPO DI MINORANZA

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura. Al Sindaco è attribuita la responsabilità del Servizio Personale.

Direttore:	
Segretario:	DOSS. DIEGO CARLINO
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	2
Totale personale dipendente (num):	4

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha influenzato molto l'attività dell'Amministrazione nei primi anni del mandato, la situazione emergenziale legata all'epidemia da Covid-19 che ha portato l'Amministrazione a dover far convergere le proprie energie e le proprie risorse per risolvere i problemi e soddisfare le necessità della cittadinanza, nel rispetto delle direttive di volta in volta impartite dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Lombardia.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	PERSONALE
Criticità riscontrate	Carenza di personale rispetto ai rapporti minimi di legge in rapporto alla popolazione residente in quasi tutti i settori
Soluzioni realizzate	Nel corso del mandato sono state stipulate convenzioni per il Servizio di Segreteria e per lo svolgimento in forma associata del Servizio di Polizia Locale.
Settore/Servizio	TRIBUTI
Criticità riscontrate	La mancanza di un ufficio tributi autonomo e strutturato.
Soluzioni realizzate	Nel corso degli anni si è cercato di formare una banca dati che viene costantemente aggiornata che ha consentito una verifica puntuale sull'eventuale evasione tributaria.
Settore/Servizio	TECNICO/MANUTENTIVO
Criticità riscontrate	L'assenza di personale in questo ufficio ha creato non poche criticità.
Soluzioni realizzate	Il ricorso all'utilizzo di personale dipendente di altre amministrazioni ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della Legge 311/2004 ha consentito di sopperire in parte alla mancanza di personale
Settore/Servizio	SOCIALI/SEGRETARIA/SCOLASTICI E CULTURALI/DEMOGRAFICI
Criticità riscontrate	L'improvvisa scomparsa a fine anno 2023 della Responsabile ed unica figura dei Servizi ha creato non poche criticità
Soluzioni realizzate	In assenza di altre figure apicali si è provveduto all'attribuzione della responsabilità in capo al Sindaco e al Vice-Sindaco e al ricorso all'utilizzo di personale dipendente di altre amministrazioni ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della Legge 311/2004 ha consentito di sopperire in parte alla mancanza di personale in attesa di effettuare la nuova assunzione avvenuta a settembre 2024

1.7 **Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2025	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

Parametri di deficit strutturale	2020		2025	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	DELIBERAZIONE C.C. N. 5 DEL 31.03.2021
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Motivazione	CANONE DI NUOVA ISTITUZIONE
Riferimento	DELIBERAZIONE C.C. N. 19 DEL 30.06.2021
Oggetto	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE E DELLE INTEGRAZIONI AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
Motivazione	AGGIORNAMENTO ALLE NUOVE PREVISIONI NORMATIVE
Riferimento	DELIBERAZIONE C.C. N. 15 DEL 30.05.2022
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' TELEMATICA
Motivazione	REGOLAMENTAZIONE DELLA MATERIA DOPO LA CONCLUSIONE DEL PERIODO EMERGENZIALE
Riferimento	DELIBERAZIONE C.C. N. 23 DELL'11.07.2022
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA.
Motivazione	AGGIORNAMENTO ALLE NUOVE PREVISIONI NORMATIVE
Riferimento	DELIBERAZIONE C.C. N. 22 DEL 24.05.2023
Oggetto	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI (TASSA SUI RIFIUTI).
Motivazione	AGGIORNAMENTO ALLE NUOVE PREVISIONI NORMATIVE
Riferimento	DELIBERAZIONE C.C. N. 7 DEL 29.04.2024
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
Motivazione	ADEGUAMENTO ALLO SCHEMA-TIPO DI REGOLAMENTO APPROVATO DA REGIONE LOMBARDIA
Riferimento	DELIBERAZIONE C.C. N. 31 DEL 22.12.2025
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.
Motivazione	ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO IN TEMA DI TRATTAMENTO DEI DATI E REGISTRO GENERALE DEGLI ACCESSI
Riferimento	DELIBERAZIONE C.C. N. 34 DEL 22.12.2025
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E DEL DIRITTO DI ACCESSO GENERALIZZATO.
Motivazione	ADEGUAMENTO ALLE NUOVE PREVISIONI NORMATIVE

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. Durante il mandato le aliquote sono rimaste invariate.

IMU	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,90	9,90	9,90	9,90	9,90
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,40	0,40	0,55	0,55	0,55
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

La normativa prevede che la TARI copra tutti i costi previsti nel PEF approvato dal Consiglio Comunale come presupposto per la determinazione delle tariffe. Il tasso di copertura del servizio è pari al 100%. Gli eventuali maggiori accertamenti rispetto ai costi previsti nel PEF vengono vincolati nell'avanzo di amministrazione.

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune. Il regolamento sui controlli interni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18.01.2013.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Risultati conseguiti	<p>Nell'arco del mandato sono stati realizzati parecchi investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifacimento di parte della segnaletica stradale; - realizzazione nuovi loculi ed ossari nel cimitero comunale - lavori di efficientamento energetico presso il municipio e le scuole comunali - posa di panchine sul territorio comunale; - riqualificazione e messa sicurezza di parecchie vie del paese - riqualificazione degli uffici comunali - lavori di manutenzione straordinaria presso il centro sportivo comunale - predisposizione campo da padel e campo di beach volley presso il centro sportivo comunale - adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica alla normativa in materia di inquinamento luminoso - realizzazione nuova palestra presso la scuola elementare (in fase di completamento) - realizzazione di nuova sala polivalente (in fase di realizzazione) - realizzazione nuovo svincolo in via Pietro Nenni - nuova strada di collegamento tra S.P. 140 e Via Padre Pio - riqualificazione fontana in Piazza Bettino Craxi - acquisto di arredo urbano e arredo per i parchi comunali - realizzazione Parco Simoncelli - sistemazione rotonda all'ingresso del paese - rifacimento bagni cimitero comunale - sostituzione serramenti e tinteggiatura Palazzo Municipale - realizzazione pista ciclopedonale fino alla ex S.S. 235 - rifacimento Piazza Don Bartolomeo Locatelli - manutenzione e tinteggiatura scuola elementare - ampliamento sistema di videosorveglianza - realizzazione di aree adibite a orti sociali, frutteto e sala didattica con serra - predisposizione nuova variante generale al P.G.T.

Sociale

Obiettivo	Assistenza ad personam
Inizio mandato	Utenti assistiti n° 9
Fine mandato	Utenti assistiti n° 12

Obiettivo	Assistenza agli anziani – Pasti a domicilio
Inizio mandato	Utenti serviti n° 15
Fine mandato	Utenti serviti n° 9

Obiettivo	Sad
Inizio mandato	Utenti serviti n° 3
Fine mandato	Utenti serviti n° 3

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata (Dati ISPRA)
Inizio mandato	72,99%
Fine mandato	78,72%

Obiettivo	Quantità totale di rifiuti prodotti
Inizio mandato	t 879,591
Fine mandato	t 986,396

Obiettivo	Raccolte differenziate porta a porta
Inizio mandato	n° 4
Fine mandato	n° 5

Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Pasti erogati n° 9.484
Fine mandato	Pasti erogati n° 13.770

Borse di studio

Obiettivo	Quantità totale di rifiuti prodotti
Inizio mandato	n° borse assegnate 10
Fine mandato	n° borse assegnate 10

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo CILA e SCIA ricevute
Inizio mandato	n° 20
Fine mandato	n° 44

Indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi indispensabili dell'ente

Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2025
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	Numero addetti popolazione	0,001	0,001	0,001
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	Numero addetti popolazione	0,001	0,001	0,001
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	Domande evase domande presentate	1	1	1
4. Servizi di anagrafe e stato civile	Numero addetti popolazione	0,0004	0,0004	0,0004
5. Polizia locale e amministrativa	Numero addetti popolazione	0,0004	0,0004	0,0004
6. Istruzione primaria e secondaria inferiore	Numero aule Alunni frequentanti	0,067	0,068	0,067
7. Fognatura e depurazione	unità immobiliari servite totale unità immobiliari	1	1	1
9. Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate totale Km strade	0,47	0,47	0,47
Servizio	Parametro di efficienza	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2025
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	Costo totale popolazione	9,79	13,36	14,15
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	Costo totale popolazione	117,68	102,53	105,23
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	Costo totale popolazione	4,15	3,73	5,84
4. Servizi di anagrafe e stato civile	Costo totale popolazione	3,95	2,35	4,46
5. Polizia locale e amministrativa	Costo totale popolazione	15,67	17,49	16,59
6. Istruzione primaria e secondaria inferiore	Costo totale numero studenti frequentanti	559,67	429,45	383,82
7. Fognatura e depurazione	Costo totale Km rete fognaria	424,90	496,84	1.040,53
8. Viabilità e illuminazione pubblica	Costo totale Km di strade illuminate	10.700,87	10.853,91	11.645,137

Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	Numero addetti popolazione	0,0008	0,0004	0,0004
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	Numero addetti popolazione	0,0008	0,0004	0,0008
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	Domande evase domande presentate	1	1	1
4. Servizi di anagrafe e stato civile	Numero addetti popolazione	0,0004	0,0004	0,0004
5. Polizia locale e amministrativa	Numero addetti popolazione	0,0004	0,0004	0,0004
6. Istruzione primaria e secondaria inferiore	Numero aule Alunni frequentanti	0,07	0,07	0,07
7. Fognatura e depurazione	unità immobiliari servite totale unità immobiliari	1	1	1
8. Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate totale Km strade	0,47	0,47	0,47
Servizio	Parametro di efficienza	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	Costo totale popolazione	11,33	12,31	13,61
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	Costo totale popolazione	98,19	99,32	96,86
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	Costo totale popolazione	0	16,35	4,52
4. Servizi di anagrafe e stato civile	Costo totale popolazione	7,73	5,39	5,40
5. Polizia locale e amministrativa	Costo totale popolazione	16,47	19,52	16,02
6. Istruzione primaria e secondaria inferiore	Costo totale numero studenti frequentanti	405,97	603,00	552,72
7. Fognatura e depurazione	Costo totale Km rete fognaria	618,85	359,57	407,54
8. Viabilità e illuminazione pubblica	Costo totale Km di strade illuminate	15.842,17	8.601,95	8.685,86

Indicatori di efficacia, efficienza e proventi dei servizi a domanda individuale dell'ente

Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2025
1. Mense scolastiche	Domande presentate Domande soddisfatte	1	1	1
2. Pre-scuola	Domande presentate Domande soddisfatte	1	1	1

Servizio	Parametro di efficienza	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2025
1. Mense scolastiche	Costo totale Numero pasti offerti	3,96	4,15	5,07
2. Pre-scuola	Costo totale Numero utenti	==	86,86	95,54

Servizio	Proventi	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2025
1. Mense scolastiche	<u>Provento totale</u>			
	Numero pasti offerti	2,66	3,8	2,99
2. Pre-scuola	<u>Provento totale</u>			
	Numero utenti	==	60,00	60,00

Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1. Mense scolastiche	<u>Domande presentate</u>			
	Domande soddisfatte	1	1	1
2. Pre-scuola	<u>Domande presentate</u>			
	Domande soddisfatte	1	1	1

Servizio	Parametro di efficienza	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1. Mense scolastiche	<u>Costo totale</u>			
	Numero pasti offerti	4,25	8,14	4,92
2. Pre-scuola	<u>Costo totale</u>			
	Numero utenti	839,52	73,50	76,44

Indicatori finanziari ed economici generali

DENOMINAZIONE INDICATORI	FORMULA	2020	2021	2025
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	78,08	89,86	89,13
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	71,17	78,71	79,36
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}} \times 100$	475,03	475,21	593,38
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	433,02	416,25	521,88
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	213,04	235,31	46,40
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	13,60	18,60	25,10
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	18,49	21,42	17,51
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	62,40	43,10	47,73
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0	0	0
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	0,84	0,86	0,92
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	12,54	12,86	13,53
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,68	0,80	0,88
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	1,71	1,17	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	972,09	1.021,33	1.091,06
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	147,20	175,13	146,29
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.203,64	1.214,48	1.871,97
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,001	0,002	0,002

DENOMINAZIONE INDICATORI	FORMULA	2022	2023	2024
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	98,64	90,77	91,54
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	85,56	77,69	79,00
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}} \times 100$	463,22	532,10	612,95
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	401,79	455,43	528,99
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	41,82	26,73	30,59
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	21,41	27,15	26,09
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	20,17	10,28	22,84
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	46,16	65,68	72,48
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0	0	0
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	0,91	0,96	0,91
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale + Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	15,40	12,19	10,87
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,81	0,77	0,85
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	0	0	0
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	2.140,40	2.547,98	1.091,06
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	171,84	180,27	146,29
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.193,43	1.395,48	1.871,97
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,002	0,001	0,001

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 15.05.2018 è stato approvato il nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 74/2017.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Nel corso del mandato sono stati approvati i seguenti atti deliberativi:

- deliberazione C.C. n. 31 del 14.12.2020 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2019 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 43 del 29.12.2021 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2020 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 40 del 15.12.2022 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2021 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 43 del 22.12.2023 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2022 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";

- deliberazione C.C. n. 31 del 19.12.2024 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2023 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 29 del 22.12.2025 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2024 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione n. 37 del 26.11.2021 con oggetto: "Acquisto di partecipazioni sociali in CEM AMBIENTE S.P.A. e deliberazioni in ordine all'affidamento in house providing alla stessa società della gestione integrata del servizio di igiene urbana in forma associata".

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Tributi	1.015.226,39	1.000.066,03	1.128.555,88	1.293.400,38	1.282.272,15	26,30%
Trasferimenti correnti	130.858,87	158.851,74	134.034,77	138.574,28	175.673,55	34,25%
Extratributarie	143.804,36	152.891,69	189.683,13	205.268,68	157.709,57	9,67%
In conto capitale	576.152,69	804.030,67	3.448.855,62	108.757,71	546.902,86	-5,08%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	1.866.042,31	2.115.840,13	4.901.129,40	1.746.001,05	2.162.558,13	15,89%
Servizi c/terzi	369.182,31	236.013,47	282.743,98	304.457,43	397.408,41	7,65%
Totale	2.235.224,62	2.351.853,60	5.183.873,38	2.050.458,48	2.559.966,54	14,53%

Spese	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Correnti	1.086.532,16	1.231.539,77	1.190.096,39	1.189.994,93	1.280.006,37	17,81%
In conto capitale	980.754,38	717.964,42	3.203.122,64	775.002,09	1.604.421,72	63,59%
Increment. att. finanziarie	0,00	238.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	2.067.286,54	2.187.504,19	4.393.219,03	1.964.997,02	2.884.428,09	39,53%
Servizi c/terzi	369.182,31	236.013,47	282.743,98	304.457,43	397.408,41	7,65%
Totale	2.436.468,85	2.423.517,66	4.675.963,01	2.269.454,45	3.281.836,50	34,70%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2021	2022	2023	2024	2025
Entrate competenza						
Tributi (+)		1.015.226,39	1.000.066,03	1.128.555,88	1.293.400,38	1.282.272,15
Trasferimenti correnti (+)		130.858,87	158.851,74	134.034,77	138.574,28	175.673,55
Extratributarie (+)		143.804,36	152.891,69	189.683,13	205.268,68	157.709,57
Entrate correnti per investimenti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	16.246,75
Risorse ordinarie		1.289.889,62	1.311.809,46	1.452.273,78	1.637.243,34	1.599.408,52
FPV per uscite correnti (+)		18.485,52	13.339,49	11.570,26	0,00	1.903,20
Avanzo applicato a bil. corrente (+)		33.541,56	132.863,34	4.179,27	39.182,35	63.371,59
C/capitale per spese correnti (+)		0,00	17.746,67	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Bil. Corrente)(+/-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		52.027,08	163.949,50	15.749,53	39.182,35	65.274,79
Totale		1.341.916,70	1.475.758,96	1.468.023,31	1.676.425,69	1.664.683,31
Uscite competenza						
Spese correnti (+)		1.086.532,16	1.231.539,77	1.190.096,39	1.189.994,93	1.280.006,37
Correnti per investimenti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		1.086.532,16	1.231.539,77	1.190.096,39	1.189.994,93	1.280.006,37
FPV per spese correnti (+)		13.339,49	11.570,26	0,00	1.903,20	7.056,25
Disav. applicato a bil. corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		13.339,49	11.570,26	0,00	1.903,20	7.056,25
Totale		1.099.871,65	1.243.110,03	1.190.096,39	1.191.898,13	1.287.062,62
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente (+)		1.341.916,70	1.475.758,96	1.468.023,31	1.676.425,69	1.664.683,31
Uscite bilancio corrente (-)		1.099.871,65	1.243.110,03	1.190.096,39	1.191.898,13	1.287.062,62
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		242.045,05	232.648,93	277.926,92	484.527,56	377.620,69

Equilibrio di parte capitale		2021	2022	2023	2024	2025
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		576.152,69	804.030,67	3.448.855,62	108.757,71	546.902,86
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	17.746,67	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		576.152,69	786.284,00	3.448.855,62	108.757,71	546.902,86
FPV applicato a bil. investimenti (+)		644.931,01	460.784,18	421.340,56	954.741,34	996.188,32
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		534.489,00	300.500,00	424.404,04	790.375,00	962.136,60
Entrate correnti per investimenti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	16.246,75
Riduzione att. finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rid. att. finanz. per mov. fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. att. finanz. (Bil. Investimenti) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.179.420,01	761.284,18	845.744,60	1.745.116,34	1.974.571,67
Totale		1.755.572,70	1.547.568,18	4.294.600,22	1.853.874,05	2.521.474,53
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		980.754,38	717.964,42	3.203.122,64	775.002,09	1.569.711,72
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		980.754,38	717.964,42	3.203.122,64	775.002,09	1.569.711,72
FPV uscite investimenti (+)		460.784,18	421.340,56	954.741,34	996.188,32	578.939,96
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	238.000,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		460.784,18	659.340,56	954.741,34	996.188,32	578.939,96
Totale		1.441.538,56	1.377.304,98	4.157.863,98	1.771.190,41	2.148.651,68
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		1.755.572,70	1.547.568,18	4.294.600,22	1.853.874,05	2.521.474,53
Uscite bilancio investimenti (-)		1.441.538,56	1.377.304,98	4.157.863,98	1.771.190,41	2.148.651,68
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		314.034,14	170.263,20	136.736,24	82.683,64	372.822,85

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2021	2022	2023	2024	2025
Riscossioni CP	(+)	1.968.574,62	2.167.949,55	4.966.393,59	1.831.884,42	2.389.747,04
Residui attivi CP	(+)	0,00	183.904,05	217.479,79	0,00	170.219,50
FPV applicato in entrata	(+)	663.416,53	474.123,67	432.910,82	954.741,34	998.091,52
Avanzo applicato	(+)	568.030,56	433.363,34	428.583,31	829.557,35	1.025.508,19
Entrate		3.200.021,71	3.259.340,61	6.045.367,51	3.616.183,11	4.583.566,25
Pagamenti CP	(+)	1.882.141,88	1.893.740,41	2.251.897,02	1.647.762,84	2.620.677,28
Residui passivi CP	(+)	0,00	529.777,25	2.424.065,99	0,00	626.449,22
FPV per correnti	(-)	13.339,49	11.570,26	0,00	1.903,20	7.056,25
FPV per C/capitale	(-)	460.784,18	421.340,56	954.741,34	996.188,32	578.939,96
FPV per att. finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		2.356.265,55	2.856.428,48	5.630.704,35	2.645.854,36	3.833.122,71
Risultato competenza		843.756,16	402.912,13	414.663,16	970.328,75	750.443,54

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2021	2022	2023	2024	2025
Fondo iniziale di cassa (01.01)	(+)	4.499.260,23	4.075.814,10	4.061.433,90	6.499.903,81	5.209.370,49
Riscossioni	(+)	2.152.248,72	2.337.297,37	5.126.910,56	2.096.809,50	2.577.542,78
Pagamenti	(-)	2.575.694,85	2.351.677,57	2.688.440,65	3.387.342,82	3.201.980,82
Situazione contabile cassa		4.075.814,10	4.061.433,90	6.499.903,81	5.209.370,49	4.584.932,45
Azioni esecutive non regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale (31.12)		4.075.814,10	4.061.433,90	6.499.903,81	5.209.370,49	4.584.932,45
Residui attivi	(+)	0,00	474.400,23	533.057,07	0,00	448.208,68
Residui passivi	(-)	0,00	1.118.811,18	3.071.028,54	0,00	1.635.681,35
Risultato contabile		4.075.814,10	3.417.022,95	3.961.932,34	5.209.370,49	3.397.459,78
FPV per spese correnti	(-)	13.339,49	11.570,26	0,00	1.903,20	7.056,25
FPV per spese C/capitale	(-)	460.784,18	421.340,56	954.741,34	996.188,32	578.939,96
FPV per Incr. attività finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato effettivo		3.601.690,43	2.984.112,13	3.007.191,00	4.211.278,97	2.811.463,57

Composizione del risultato		2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.(+)		3.601.690,43	2.984.112,13	3.007.191,00	4.211.278,97	2.811.463,57
di cui, parte:						
- accantonata	(-)	334.245,24	254.000,12	256.274,75	213.233,04	242.035,92
- vincolata	(-)	802.171,93	807.607,02	543.337,72	346.357,73	433.317,84
- destinata agli investimenti	(-)	249.121,37	103.759,70	8.759,70	8.759,70	15.099,49
- disponibile (ecced. sui vincoli)		2.216.151,89	1.818.745,29	2.198.818,83	3.642.928,50	2.121.010,29
- disav. per ripristino vincoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	4.499.260,23	4.075.814,10	4.061.433,90	6.499.903,81	5.209.370,49
Riscossioni	(+)	2.152.248,72	2.337.297,37	5.126.910,56	2.096.809,50	2.577.542,78
Pagamenti	(-)	2.575.694,85	2.351.677,57	2.688.440,65	3.387.342,82	3.201.980,82
Situazione contabile cassa		4.075.814,10	4.061.433,90	6.499.903,81	5.209.370,49	4.584.932,45
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		4.075.814,10	4.061.433,90	6.499.903,81	5.209.370,49	4.584.932,45
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

Il Comune non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa durante gli anni dal 2020 al 2025. Il Fondo di cassa finale al 31.12.2020 ammontava ad € 4.499.260,23.

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2021	2022	2023	2024	2025
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	10.831,92	2.960,48	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	33.541,56	122.031,42	1.218,79	39.182,35	63.371,59
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	534.489,00	300.500,00	424.404,04	790.375,00	962.136,60
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	568.030,56	433.363,34	428.583,31	829.557,35	1.025.508,19

Nel corso dell'anno 2020 l'avanzo di amministrazione è stato applicato per il finanziamento di spese correnti non ripetitive per € 133.000,00 e per il finanziamento di spese di investimento per € 210.000,00.

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2020	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	183.809,35	15.244,54	-2.547,87	166.016,94	176.564,39	342.581,33
Trasferim. correnti	15.461,65	15.461,65	0,00	0,00	6.056,32	6.056,32
Extratributarie	53.350,90	6.247,23	0,00	0,00	0,00	47.283,67
In C/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	13.708,29	2.424,60	0,00	11.283,69	5.813,91	5.813,91
Totale	266.510,19	39.378,02	-2.547,87	224.584,30	225.407,06	449.991,36

Residui attivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	342.581,33	137.433,63	-23.351,00	181.796,70	154.539,34	336.336,04
Trasferim. correnti	6.056,32	6.056,32	0,00	0,00	22.197,92	22.197,92
Extratributarie	52.558,58	6.147,64	-28.713,79	17.697,15	12.742,61	30.439,76
In C/capitale	31.697,53	31.840,00	142,47	0,00	73.011,61	73.011,61
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	17.097,60	2.196,51	-2.202,79	12.698,30	4.158,52	16.856,82
Totale	449.991,36	183.674,10	-54.125,11	212.192,15	266.650,00	478.842,15

Residui attivi 2025	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	273.618,99	89580,33	640,32	184.678,98	112.465,99	297.144,97
Trasferim. correnti	22.065,12	22.072,08	6,96	0,00	32.769,56	32.769,56
Extratributarie	32.130,91	17.014,12	-1352,00	13.764,79	22.903,11	36.667,90
In C/capitale	129.017,30	54.175,00	0,00	74.842,30	0,00	74.842,30
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	11.571,46	4.954,21	-1914,14	4.703,11	2.080,84	6.783,95
Totale	468.403,78	187.795,74	-2618,86	277.989,18	170.219,50	448.208,68

Residui passivi 2020	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	398.152,190	155.901,89	-2.705,28	239.545,02	379.879,13	619.424,15
In C/capitale	376.333,09	226.490,46	-1395,68	148.447,80	377.938,00	526.386,40
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	49.671,23	9.463,90	0,00	40.207,33	24.553,53	64.760,86
Totale	824.157,36	391.856,25	-4.100,96	428.200,15	782.371,26	1.210.571,41

Residui passivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	619.424,15	341.369,54	-18.775,39	259.279,22	239.257,87	498.537,09
In C/capitale	526.386,40	328.067,30	-267,01	198.052,09	287.682,12	485.734,21
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	64.760,86	24.116,13	-2.202,79	38.441,94	27.386,98	65.282,92
Totale	1.210.571,41	693.552,97	-21.245,19	495.774,00	554.326,97	1.050.100,22

Residui passivi 2025	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	380.320,92	185.476,87	-16134,83	178.709,22	159.250,62	337.959,84
In C/capitale	1181630,28	359.467,35	-36.293,50	785.869,43	460.245,44	1.246.114,87
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	82.926,94	36.359,32	-1914,14	44.653,48	41.663,16	86.316,64
Totale	1.644.8788,14	581.303,54	-54.342,47	1.009.232,13	661.159,22	1.670.391,35

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024	Res. CP 2025
Tributi	154.539,34	91.888,29	106.089,06	121.514,21	112.465,99
Trasferim. correnti	22.197,92	28.690,65	15.002,81	22.065,12	32.769,56
Extratributarie	12.742,61	8.193,01	38.615,99	19.239,97	22.903,11
In C/capitale	73.011,61	50.118,00	54.625,30	51.954,00	0,00
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	4.158,52	5.014,10	3.146,63	3.800,76	2.080,84
Totale	266.650,00	183.904,05	217.479,79	218.574,06	170.219,50

Residui attivi	Rend. 2025		Rend. 2025
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	184.678,98	112.465,99	297.144,97
Trasferim. correnti	0,00	32.769,56	32.769,56
Extratributarie	13.764,79	22.903,11	36.667,90
In C/capitale	74.842,30	0,00	74.842,30
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	4.703,11	2.080,84	6.783,95
Totale	277.989,18	170.219,50	448.208,68

Residui passivi	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024	Res. CP 2025
Correnti	239.257,87	237.749,20	278.517,39	182.071,10	159.250,62
In C/capitale	287.682,12	278.762,40	2.111.792,50	407.474,71	425.535,44
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	27.386,98	13.265,65	33.756,10	32.145,80	41.663,16
Totale	554.326,97	529.777,25	2.424.065,99	621.691,61	626.449,22

Residui passivi	Rend. 2025		Rend. 2025
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	178.709,22	159.250,62	337.959,84
In C/capitale	785.869,43	425.535,44	1.211.404,87
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	44.653,48	41.663,16	86.316,64
Totale	1.009.232,13	626.449,22	1.635.681,35

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2021	2022	2023	2024	2025
Residui attivi Tit.1+3	0,00	304.845,63	357.067,00	305.749,90	333.812,87
Accertamenti competenza Tit.1+3	1.159.030,75	1.152.957,72	1.318.239,01	1.498.669,06	1.439.981,72
Incidenza %	0,00%	26,44%	27,09%	20,40%	23,18%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Per le annualità dal 2020 al 2025 gli obiettivi sono stati rispettati.

2021	2022	2023	2024	2025
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente. Dall'anno 2020 questo Ente non ha più mutui in ammortamento:

Indebitamento complessivo	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito iniziale (01/01)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indebitamento pro capite	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale (31/12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	2.439	2.489	2.478	2.445	2.457
Debito residuo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi al netto contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	1.249.656,74	1.478.399,91	1.289.889,62	1.311.809,46	1.452.273,78
Incidenza %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

Non avendo più mutui in ammortamento dall'anno 2020 anche per tale annualità il limite di indebitamento è stato rispettato.

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

Non avendo contratti relativi a strumenti derivati in corso non vengono riportati flussi.

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato). Non essendo ancora disponibili i dati definitivi del Rendiconto 2025 vengono inseriti i dati relativi al Conto del Patrimonio dell'ultimo anno approvato (2024).

Questo Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10.03.2020 si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232, del D.Lgs. n. 267/2000, per come modificato dall'art. 57, comma 2-ter del

D.L. 26.10.2019, n. 124, convertito con modificazioni nella legge 19.12.2019, n. 157, scegliendo la non tenuta della contabilità economico- patrimoniale; a seguito della facoltà esercitata ed a partire dal rendiconto 2019, è prevista la redazione di uno stato patrimoniale in forma semplificata, come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11.11.2019.

Per completezza di informazioni vengono confrontati i dati del 2020 con i dati del 2024 e poi viene effettuato il confronto tra i dati 2021 e 2025:

Attivo patrimoniale	2020	2024
Crediti verso P.A.	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	521,55	44.859,84
Immobilizzazioni materiali	6.678.357,78	9.889.677,58
Immobilizzazioni finanziarie	365.437,78	614.961,09
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	132.082,07	262.714,57
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.499.260,23	5.217.184,30
Ratei Risconti attivi	2.989,78	7.990,74
Totale Attivo	11.678.649,20	16.037.388,12

Passivo patrimoniale	2020	2025
Fondo di dotazione	383.294,08	383.294,08
Riserve	9.068.068,15	11.323.994,79
Risultato economico di esercizio	0,00	0,00
Risultato economico esercizi precedenti	0,00	892.732,58
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
Patrimonio netto	9.451.362,23	12.600.021,45
Fondo per rischi ed oneri	37.881,46	15.357,64
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	1.210.571,41	1.644.878,14
Ratei e risconti passivi	978.834,10	1.777.130,89
Totale Passivo	11.678.649,20	16.037.388,12

Attivo patrimoniale	2021	2024
Crediti verso P.A.	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	411,75	44.859,84
Immobilizzazioni materiali	7.358.822,55	9.889.677,58
Immobilizzazioni finanziarie	375.802,88	614.961,09
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	180.973,68	262.714,57
Attività finanziare non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.075.814,10	5.217.184,30
Ratei Risconti attivi	2.756,58	7.990,74
Totale Attivo	11.994.581,54	16.037.388,12

Passivo patrimoniale	2021	2025
Fondo di dotazione	383.294,08	383.294,08
Riserve	8.977.930,09	11.323.994,79
Risultato economico di esercizio	0,00	0,00
Risultato economico esercizi precedenti	435.041,44	892.732,58
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
Patrimonio netto	9.796.265,61	12.600.021,45
Fondo per rischi ed oneri	35.676,77	15.357,64
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	1.050.100,22	1.644.878,14
Ratei e risconti passivi	1.112.538,94	1.777.130,89
Totale Passivo	11.994.581,54	16.037.388,12

3.10 Conto economico

Questo Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10.03.2020, si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232, del D.Lgs. n. 267/2000, per come modificato dall'art. 57, comma 2-ter del D.L. 26.10.2019, n. 124, convertito con modificazioni nella legge 19.12.2019, n. 157, scegliendo la non tenuta della contabilità economico-patrimoniale; a seguito della facoltà esercitata e a partire dal rendiconto 2019, il conto economico non viene redatto.

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
--------------------------------------	---------

NEGATIVO

Durante il mandato oggetto della presente relazione sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti debiti fuori bilancio:

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Deliberazione n. 26 del 27.07.2022 con oggetto "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 . comma 1, lettera a) – del D.Lgs. n. 267/2000 derivanti da sentenze esecutive" Sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Lodi – importo € 10.831,92 Deliberazione n. 42 del 22.12.2023 con oggetto: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 . comma 1, lettera a) – del D.Lgs. n. 267/2000 derivanti da sentenza esecutiva" Sentenza del Tribunale Ordinario di Lodi – importo € 16.626,95
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnala

Procedimenti di esecuzione forzata (2025)	Importo
---	---------

Procedimenti di esecuzione forzata

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2021	2022	2023	2024	2025
Limite di spesa	196.894,54	196.894,54	196.894,54	196.894,54	196.894,54
Spesa di personale effettiva	165.848,19	170.250,50	177.064,03	166.650,44	170.590,29
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

Incidenza su spese correnti	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	171.889,52	192.272,34	192.602,54	177.966,51	218.582,94
Spese correnti	1.086.532,16	1.231.539,77	1.190.096,39	1.189.994,93	1.280.006,37
Incidenza %	15,82 %	15,61 %	16,18 %	14,96 %	17,08 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	171.889,52	192.272,34	192.602,54	177.966,51	218.582,94
Popolazione residente	2.439	2.489	2.478	2.445	2.457
Spesa personale pro capite	70,48	77,25	77,72	72,79	88,96

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	2.439	2.489	2.478	2.445	2.457
Dipendenti	4	4	3	4	4
Abitanti per dipendente	609,75	622,25	826,00	611,25	614,25

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. Negli anni del mandato non sono stati conferiti incarichi rientranti tra le tipologie di lavoro flessibile. Nel corso degli anni è stato disposto l'utilizzo di personale di altro Comune ai sensi dell'art. 1 c. 557 Legge 311/2004 e dell'art.53 del D.Lgs. 165/2001, per l'assolvimento di tutti gli adempimenti e tutte le scadenze di legge dei settori suddetti. La spesa di tali incarichi comunque rientra nei limiti di spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nonchè i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i. in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima). Gli incarichi, suddetti, conferiti per far fronte, in via del tutto eccezionale, a servizi essenziali per l'Ente, nel rispetto dei presupposti stabiliti dall'art.36, commi 2 e ss., del D.Lgs. n. 165/2001 e della normativa - anche contrattuale - ivi richiamata, nonchè dei vincoli generali previsti dall'ordinamento è stato previsto il superamento del tetto per le forme flessibili di impiego sulla base della deliberazione n. 15 del 24.07.2018 emanata dalla Corte dei Conti - Sezioni delle Autonomie.

3.12.8 Esternalizzazioni

Nel corso del mandato non sono state deliberate esternalizzazioni dei servizi.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a seguito della relazione al rendiconto 2018, con nota pervenuta in data 27.08.2020 (prot. n. 4945) ha richiesto chiarimenti e documentazione (Istruttoria Rendiconto 2018).

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a seguito della risposta fornita dall'Ente all'istruttoria relativa al rendiconto 2018, con nota pervenuta in data 22.10.2020 ha deciso di archiviare il procedimento di controllo con rilievi (Istruttoria Rendiconto 2018 - Nota di chiusura con rilievi).

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, a seguito della relazione al rendiconto 2019, con nota pervenuta in data 25.10.2021 (prot. n. 6601) ha richiesto chiarimenti e documentazione (Istruttoria Rendiconto 2019).

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a seguito delle risposte fornite dall'Ente all'istruttoria relativa al rendiconto 2019, con nota pervenuta in data 23.11.2021 ha deciso di archiviare il procedimento di controllo invitando l'Ente a provvedere a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata, a monitorare attentamente la gestione di competenza, ad assicurare l'esauritiva e precisa compilazione dei vari documenti, a monitorare la massa dei residui attivi e passivi appostati in bilancio, a verificare annualmente la regolare costituzione del fondo perdite società partecipate, a predisporre la verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente e organismi partecipati (Istruttoria Rendiconto 2019 - Nota di archiviazione).

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a seguito della relazione al rendiconto 2019, con nota del 25.10.2023 (prot. n. 7097) ha richiesto chiarimenti e documentazione (Istruttoria Rendiconto 2019).

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a seguito dei chiarimenti forniti dall'Ente ha comunicato con nota del 22.11.2021 l'archiviazione del procedimento di controllo (Istruttoria Rendiconto 2019 - Nota di archiviazione).

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a seguito delle relazioni relative ai rendiconti 2020, 2021 e 2022, con nota del 22.11.2023 (prot. n. 7099) ha richiesto chiarimenti e documentazione (Nota Istruttoria - Rendiconti 2020 - 2021 - 2022).

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, a seguito dei chiarimenti forniti dall'Ente ha comunicato l'archiviazione del procedimento di controllo (Relazione dell'Organo di Revisione - Rendiconti 2020 - 2021- 2022 - Archiviazione).

Attività giurisdizionale

La Procura Regionale per la Lombardia della Corte dei Conti, in data 16.12.2022 (prot. n. 8297) ha trasmesso la decisione di condanna n° 273/2022 depositata il 12/12/2022.

La Procura Regionale per la Lombardia della Corte dei Conti, in data 30.01.2025 (prot. n. 551) ha trasmesso la decisione di appello n° 9/2025 depositata il 29/01/2025 dalla Sezione Prima Giurisdizionale Centrale d'Appello della Corte dei Conti.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Il Comune di Borgo San Giovanni non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è stata improntata all'economicità e alla razionalizzazione della spesa corrente, cercando comunque di garantire uno standard qualitativo adeguato nei servizi resi.

Nel corso degli anni interessati dalla presente relazione sono state mantenute in essere una serie di azioni nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente:

- potenziamento accertamenti entrate correnti;
- contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili.

E' stata prevista l'adesione alle convenzioni CONSIP per la fornitura di carburante, di energia elettrica e di gas. E' stato fortemente e costantemente incentivato l'uso della comunicazione interna ed esterna tramite strumenti informatici, anzichè supporti cartacei. Ciò al fine di razionalizzare alcuni processi sia in tema di aumento della produttività, oltre, chiaramente, a un contenimento dei costi (carta, spese postali, etc.). Si è arrivati alla completa digitalizzazione del processo degli atti (determine, decreti, delibere di Giunta e di Consiglio Comunale). I dipendenti sono stati dotati di firma digitale e SPID. Gli utenti effettuano i pagamenti utilizzando il sistema PagoPA.

Per ridurre ulteriormente i costi di gestione delle stampanti, fotocopiatrici ed il consumo di carta, sono state confermate le seguenti indicazioni:

- stampare e-mail e documenti solo quando strettamente necessario;
- quando possibile, trasmettere testi, documenti, relazioni, etc. attraverso e-mail invece di copie cartacee;
- riutilizzare la carta già stampata su un solo lato per gli appunti.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Le percentuali di partecipazione nelle società (i cui soci sono esclusivamente enti locali) sono talmente basse da non permettere attività di controllo specifica, se non quella di continua informativa sull'andamento gestionale e sulle prospettive strategiche.

Nel corso del mandato sono stati approvati i seguenti atti deliberativi:

- deliberazione C.C. n. 31 del 14.12.2020 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2019 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 43 del 29.12.2021 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2020 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 40 del 15.12.2022 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2021 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 43 del 22.12.2023 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2022 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 31 del 19.12.2024 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2023 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione C.C. n. 29 del 22.12.2025 con oggetto: "Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2024 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. Approvazione";
- deliberazione n. 37 del 26.11.2021 con oggetto: Acquisto di partecipazioni solciali in CEM AMBIENTE S.P.A. e deliberazioni in ordine all'affidamento in house providing alla stessa società della gestione integrata del servizio di igiene urbana in forma associata.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

I dati dell'esercizio 2025 non sono ancora disponibili perchè le Società e gli Enti approvano il rendiconto entro il mese di giugno pertanto i dati esposti in tale annualità sono quelli approvati ed esposti nel rendiconto 2024.

Principali società partecipate Esercizio 2021	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.	SAL S.R.L.	0,744000 %
AZIENDA SPEC.CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	ACSI	1,920000 %

Principali società partecipate Esercizio 2021	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.	SAL S.R.L.	50.789.680,00	39.748.294,00	667.600,00
AZIENDA SPEC.CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	ACSI	151.424,00	14.651.463,00	654,00

Denominazione SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.
Partita IVA (..o C.F.) 05486580961
Soggetto giuridico Società
Natura legame Partecipata
Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Denominazione AZIENDA SPEC.CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA
Partita IVA (..o C.F.) 04985760968
Soggetto giuridico Ente strumentale
Natura legame Partecipata
Collocazione nell'Attivo Altro (AP_BIV.1c)
Attività SERVIZI SOCIALI

Principali società partecipate Esercizio 2025	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.	SAL S.R.L.	0,744000 %
AZ.SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI	ACSI	1,300000 %
CEM AMBIENTE S.P.A.	CEM S.P.A.	0,370000 %

Principali società partecipate Esercizio 2025	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.	SAL S.R.L.	51.512.526,00	55.497.568,00	382.477,00
AZ.SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI	ACSI	223.309,00	19.411.098,00	804,00
CEM AMBIENTE S.P.A.	CEM S.P.A.	65.190.368,00	83.677.938,00	2.915.691,00

Denominazione SOCIETA' ACQUA LODIGIANA S.R.L.
Partita IVA (..o C.F.) 05486580961
Soggetto giuridico Società
Natura legame Partecipata
Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Denominazione AZ.SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI
Partita IVA (..o C.F.) 04985760968
Soggetto giuridico Ente strumentale
Natura legame Partecipata
Collocazione nell'Attivo Altro (AP_BIV.1c)
Attività SERVIZI SOCIALI

Denominazione CEM AMBIENTE S.P.A.
Partita IVA (..o C.F.) 03017130968
Soggetto giuridico Società
Natura legame Partecipata
Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività SERVIZI DI IGIENE URBANA

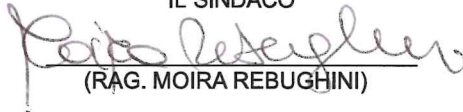
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Nel periodo del mandato non sono state cedute società o partecipazioni.

Questa relazione è stata/sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.


Li, 29/03/2026
(data)

IL SINDACO

(RAG. MOIRA REBUGHINI)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, 31/03/2026
(data)


(DOTT. SIMONE BRUNO)